

Corriere Adriatico

►Tra i punti da visitare Palazzo degli Anziani e Villa Favorita

Pure il Fai prosegue la scoperta dei luoghi tra lo scalo e la città

LE VISITE

ROBERTO SENIGALLIESI

Ancona

Sono ventiquattro i siti che la delegazione anconetana del Fondo per l'ambiente italiano aprirà, sabato e domenica, in occasione delle Giornate Fai di Primavera.

Tra questi il Palazzo degli Anziani e Villa Favorita, ad Ancona, ma anche i giardini Mancinforte a Camerano ed il percorso dedicato al Pomarancio fra Osimo e Loreto. Ad accogliere i visitatori, nei 13 comuni coinvolti, ci saranno quasi cento volontari e gli "apprendisti ciceroni" di oltre venti istituti scolastici di ogni

ordine e grado come le guide d'eccezione della più grande festa della cultura partecipata d'Italia. Ad Ancona visita straordinaria nella "casa di tutti i cittadini", ovvero la sede del consiglio comunale, in quel Palazzo degli Anziani che, a partire dall'XI secolo, è stato il fulcro della vita politica cittadina. "Nel capoluogo spiega Manuela Francesca Panini, capo della delegazione di Ancona - abbiamo voluto proseguire idealmente il percorso iniziato nel 2015 con la riscoperta della città antica: così dopo il porto romano e le mura medievali adesso saliamo fin sul Guasco per parlare della città medievale e dei suoi ordinamenti ci-

vili e amministrativi".

Sempre ad Ancona il Fai apre Villa Favorita, la dimora neoclassica dei conti Ricotti, oggi sede dell'Istao, famosa, fra l'altro, perché nelle sue sale è stato firmato il trattato di pace seguito alla battaglia di Castelfidardo del 1861. Il pubblico potrà entrare anche nella scuderia e nella limonaia.

Da segnalare anche l'itinerario ideale che unirà Loreto ed Osimo alla scoperta del Pomarancio e dei suoi straordinari affreschi nel seicentesco palazzo Gallo di Osimo e nella sala del tesoro della Basilica di Loreto. Il gruppo Fai Giovani farà scoprire il giardino ed il bosco Mancinforte - Serafini a Camerano. A Chia-



Villa Favorita, sede dell'Istao, tra i luoghi visitabili del Fai

ravalle visitabile la casa natale di Maria Montessori, madre della moderna pedagogia, e la palazzina Marulli, sede della biblioteca comunale. Apertura straordinaria, pri-

ma volta al pubblico, a Serrade' Conti dell'ex monastero di clausura di Santa Maria Maddalena, complesso monumentale il cui accesso è stato precluso per secoli in quan-

to sede di una comunità monastica dell'ordine delle Clarisse Urbaniste che praticava la regola della clausura.

Un'occasione importante, dunque, per scoprire un percorso inedito tra storia, spiritualità e vita quotidiana del territorio. Ed ancora: itinerario dedicato a Gaspare Sponcini a Maiolati; l'abbazia di San Vittore delle Chiuse e la miniera di zolfo di Cabernardi. A Senigallia palazzo Ferroni, ad Ostra palazzo Gherardi ed il santuario della Madonna della rosa, ad Ostra Vetere l'alcova di palazzo Butti-Pecci.

"Da oltre due decenni le Giornate del Fai - conclude Manuela Panini - rappresentano un momento straordinario di amore per il nostro patrimonio, che si traduce in un gesto di interesse per la nostra identità attraverso la cura di pezzi di vissuto collettivo che ricostruiscono il racconto della nostra storia millenaria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA